

---

## La passione di Giosuè l'ebreo

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

Sullo sfondo della cacciata degli ebrei e dei musulmani dalla Spagna nel 1492, Scimeca indaga sull'odio razziale onnipresente, presentando un giovane ebreo fuggito in Sicilia che interpreta la figura di Cristo in una sacra rappresentazione popolare: un puro di cuore, che s'immedesima in lui, riscoprendone le radici ebraiche. Scoperto, viene realmente crocifisso tra l'ignoranza della massa. Vorrebbe sfuggire alla morte, grida l'abbandono e muore come un messia fallito fra lo sgomento dei suoi. Un'altra vittima del razzismo di stampo religioso. Scimeca, che ha riscoperto la propria origine ebraica, affronta il tema arduo tra diseguaglianze stilistiche, un certo semplicismo formale (alterna la resa degli attori) e una visione forse manichea della storia. Pure, l'intuizione di base è felice: Cristo era un ebreo e gli ebrei da qualche tempo lo vanno riscoprendo senza ostilità (segnalate nel film), come accade al giovane Giosuè, il che porta al dialogo necessario, anche se difficile. Dedicato ai senza terra, il film si segnala per due bei momenti: la fuga sui monti innevati dove ebrei e musulmani si scoprono fratelli, e la morte in croce nella straziante solitudine, accompagnati dal bel commento musicale di Myriam Megnaghi. Il lavoro farà discutere, come forse è il progetto del regista che ha creato un film imperfetto, ma di ricerca personale. Regia di Pasquale Scimeca; con Leonardo Cesare Abude, Anna Bonaiuto. THE ISLAND Storia inquietante sull'uso pericoloso ed egoistico della scienza, racconta la vicenda di due esseri clonati destinati a fornire, con decine di altri colleghi chiusi in un mondo supercontrollato, pezzi di ricambio agli umani sopravvissuti alla distruzione del pianeta. Claustrofobico e ossessivo nella prima parte, il film però si perde poi nella ricerca degli effetti speciali, nelle azioni spericolate e improbabili, nella citazioni di altri fantafilm, pur tra impatti scenografici di forte rilievo e un tentativo di riflessione in alcuni dialoghi. Regia di Michael Bay; con Ewan McGregor, Scarlett Johansson, Steve Buscemi. Mdb